

Sergio Felletti

Il mese di settembre è da sempre deputato allo svolgimento di sagre, feste, fiere e quant'altro; tutte manifestazioni di aggregazione popolare atte a stimolare l'aggregazione, la discussione, il confronto, il buon vivere. Anche il paese di Longastrino non viene meno a quella che sembra una liturgia laica. Come tradizione vuole, le associazioni di volontariato locale, associate per l'occasione, organizzano la «Festa del volontariato longastrinese» svoltosi quest'anno dal 9 al 16 settembre.

Tra le innumerevoli iniziative si segnalano in particolare il concorso di pittura (con relativa mostra) giunto al 16° anno e due serate culturali di eccellente pregio. Mercoledì 12 il professor Massimo Baioni docente nella facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Siena dove tiene corsi di storia contemporanea, storia dell'Europa e storia del Risorgimento ha presentato il libro di Vander Penazzi «V°comandamento - Non uccidere - Dalla città dei Duchi d'Este al placido Don» Edizioni Helicon.

Vander Penazzi, longastrinese di nascita, vive e lavora ad Anita. Legato indissolubilmente ai due paesi («il suo territorio») tanto da invogliarlo a scrivere una serie di «storie di vita vissuta» intrecciando i racconti orali della sua famiglia agli avvenimenti che via via col tempo si sono succeduti. Nel 2007 ha pubblicato il saggio «Anita

LONGASTRINO | Tante iniziative alla tradizionale festa di settembre

Il paese si riaccende grazie al volontariato



dall'antica Humana al 7 aprile 1945 una terra, la sua gente. Poi, visto la capacità di ascoltare storie, ha dato alle stampe una serie di libri di forte richiamo storiografico e memorialistico. Nel 2009 ha scritto «La nostra voglia di vivere», succeduto poi nel 2010 dal libro «Nati di notte sotto un cielo di stelle»; opere che hanno ricevuto encomi e premi in vari concorsi letterari nazionali e internazionali.

L'ultima fatica di Penazzi vuole raccontare la storia di suo padre Giovanni durante il servizio militare; giovane soldato di vent'anni partito con il Corpo di spedizione per la Russia nell'estate del 1941.

Il professor Baioni, nella sua prolusione ha ricordato come gli avvenimenti storici della guerra e del fascismo in Italia per quanto riguarda il periodo 1940 - 43 hanno subito come

una forma di rimozione da parte degli studiosi non ritenendolo importante quanto gli avvenimenti succedutisi dopo il 25 luglio e l'8 settembre 43; ha sottolineato l'importanza di libri come questo di Vander Penazzi che mettono in luce e sottolineano in modo marcato il dramma di una intera generazione nata sotto il fascismo e chiamata a combattere a fianco del tedesco una guerra ingiu-

sta di aggressione. Il professor Baioni ha evidenziato come il libro metta in evidenza con quanta attenzione Vander Penazzi sia riuscito a incrociare mondi diversi. I soldati italiani solidali con i contadini della steppa e l'odio dei soldati tedeschi con i quali ci si doveva spesso confrontare in modo subalterno.

La seconda serata storico-culturale ha avuto luogo venerdì 14. Al cospetto di una sala gremitissima, il Centro di documentazione storica di Longastrino ha presentato «Un paese in prima linea - Il fronte a Longastrino». Attraverso una lettura di brani scelti dai molti libri che descrivono uno dei passaggi forse il più tragico della sua millenaria storia, il passaggio del fronte a Longastrino. Sergio Felletti e Giancarlo Penazzi in qualità di dicitori si sono alternati nelle letture delle memorie, dei diari originali di autori che hanno vissuto in prima persona il tragico evento: don Battista Gemignani parroco di Longastrino, don Giovanni Zalambani priore a Sant'Alberto, Romana Tosi, Carlo Alberto Dall'Olio, Brandisio Vellucci, Giovanni Ballotta e Renata Viganò (autrice de «L'Agnese va a morire»). I racconti supportati dalla visione di immagini originali e il filmato degli inglesi dopo il bombardamento a tappeto del paese hanno destato viva commozione e apprezzamento da parte del pubblico, creando un momento di vivo ricordo e di riflessione sugli orrori della guerra.

LETTERA

Il servizio di trasporto dedicato agli anziani non va istituzionalizzato

Giancarlo Penazzi*

Non è la prima volta che si evidenzia la mancanza di mezzi pubblici da Longastrino verso Alfonsine in grado di dare una risposta a chi deve spostarsi per accedere ad uffici dell'amministrazione pubblica o da privati, e si propone di coinvolgere il Gruppo di volontariato Longastrinese. Può darsi che questo problema esista. Bisogna però conoscerne le dimensioni e la fascia di età interessata. Non vorremmo che fosse riferito ad alcuni casi molto ristretti, quindi istituire un servizio di trasporto è abbastanza problematico visto i tempi che viviamo e le difficoltà economiche che stiamo attraversando.

Il Gruppo volontari del Comitato per l'anziano di Longastrino sono già 13 anni che fa servizio di trasporto socia-

le alle persone anziane che hanno problemi per recarsi in luoghi di cura per esami di laboratorio e strumentali o visite mediche; oppure per recarsi negli uffici della pubblica amministrazione.

In questi 13 anni abbiamo fatto circa 1200 servizi. Ogni anno abbiamo pubblicato il rendiconto della nostra attività, indicando: luoghi, numero di servizi e numero delle persone trasportate.

Quindi il Gruppo di volontariato di Longastrino è stato ed è presente.

Se una persona anziana ha la necessità di andare ad Alfonsine (ma anche ad Argenta, visto la nostra collocazione geografica), per problemi burocratici o di cura, è sufficiente che ci contatti per prenotare il viaggio e noi l'andiamo a prendere da casa.

Non siamo disponibili ad istituzionalizzare un servizio trasporto, con il nostro automezzo e i nostri volontari, con giorni e orari fissi, con il rischio che il più delle volte non ci sia nessuno da trasportare e magari noi abbiamo rinunciato ad un viaggio ad una persona che doveva andare in altre direzioni.

Noi abbiamo un solo mezzo, ed è per il momento più che sufficiente (Chi pagherebbe l'eventuale acquisto di un

secondo mezzo? Chi saranno gli autisti?).

Noi facciamo un servizio verso gli anziani in primis, in modo volontario! Fare un servizio istituzionalizzato necessita di autorizzazioni, licenze pubbliche di trasporto. Servono autisti con patente adeguata. Serve un'assicurazione corrispondente al servizio. A mio parere, non si possono fare proposte come questa sapendo di partenza che non è realizzabile. Se si ritiene che effettivamente ci siano le esigenze per avere un servizio di trasporto verso Alfonsine, perché non si interpellano le Aziende di trasporto pubbliche e anche private per fare questo servizio? Il problema nostro non è quello del fare il servizio per chi ne ha effettivamente bisogno, ma quello di riuscire a mantenerlo. Mancano volontari disponibili e è in calo anche la richiesta. La crisi economica colpisce anche noi. Per quanto riguarda il discorso cultura, è indubbio l'impegno profuso dallo Spi-Cgil di Longastrino nel proporre iniziative e nel sostenere iniziative da altri soggetti proposte. Non va dimenticato il ruolo propositivo e di ricerca del Centro documentazione storica di Longastrino unitamente al Comitato per l'anziano.

*Presidente Comitato per l'anziano di Longastrino

MONTANARI & GIACOMONI

VIA ROSSETTA 180 ALFONSINE Tel. 0545.58002

ORARI: dal lunedì al sabato orario continuato dalle 6 alle 20
la domenica dalle 6 alle 12.30 - 14 alle 20

CENTRALE
METANO



Metano per auto:
Un PIENO di RISPARMIO!

